

**COLLEGIO AGROTECNICI E AGROTECNICI LAUREATI
DI
AREZZO – SIENA – GROSSETO – PERUGIA – TERNI**

FORMAZIONE PROFESSIONALE

SCHEDA DESCRITTIVA DEL PERCORSO FORMATIVO

In ambito all'avviso pubblico della Regione Toscana, rivolto a libere/i professioniste/i per il finanziamento di voucher formativi individuali - annualità 2025 - PR FSE+ 2021-2027 Attività PAD D.1.d.2, si programma il seguente percorso formativo

SETTORE: ESTIMO

TEMATICHE: STIMA DEI DANNI PROVOCATI AL SETTORE AGRICOLO DALLA FAUNA SELVATICA E DALLE CALAMITÀ NATURALI

SCHEDA DESCRITTIVA DEL PERCORSO FORMATIVO

DATI DEL PERCORSO FORMATIVO

Denominazione del percorso formativo: Stima dei danni provocati al settore agricolo dalla fauna selvatica e dalle calamità naturali

Durata del percorso in mesi: 4

Durata totale del percorso in ore: 30

di cui eventuale FAD sincrona in ore: 30

di cui eventuale FAD asincrona in ore:

di cui eventuale stage in ore:

di cui eventuale Altro in ore: (definire anche la metodologia formativa)

Attestazione finale rilasciata (barrare una delle seguenti opzioni):

attestato di frequenza

CARATTERISTICHE DEL PERCORSO FORMATIVO

Contenuti del percorso (*indicare i contenuti del percorso formativo, le conoscenze e capacità che si acquisiscono a conclusione del percorso formativo e la rispondenza agli obiettivi indicati nel formulario online*)

La crescita esponenziale di una parte del patrimonio faunistico, con particolare riferimento agli ungulati della specie cinghiale e unitamente alle specie antagoniste sono tra le maggiori cause del disagio generalizzato che si è diffuso nel territorio, concretizzatosi in alcuni casi, con la mancata tutela dell'ecosistema dalla fauna esuberante, creando ingenti danni alle coltivazioni, opere agricole e patrimonio zootecnico.

Gli stessi danni sono spesso replicati, se non sovrapposti a quelli causati dalle calamità naturali, attraverso episodi meteorologici a forte carattere estremo.

Il corso intende far acquisire ai partecipanti un attento inquadramento delle disposizioni normative e regolamentari cui deve prestare attenzione il professionista nello svolgere le attività peritali, la lettura delle condizioni critiche riscontrate in campo, sia agronomiche che delle opere agrarie, nonché la corretta interpretazione dell'imputazione del danno alla specie faunistica e all'evento meteorologico.

Articolazione didattica (*descrivere l'articolazione didattica del percorso in UF/moduli formativi*)

Il percorso formativo prevede 30 ore di formazione articolate in due moduli;

il primo sarà composto da 4 lezioni per complessive ore 15, mentre il secondo è composto da 3 lezioni per complessive 15 ore, per una durata massima prevista di 4 mesi; il corso sarà svolto interamente con metodologia FAD on-line sincrona:

MODULO 1 – DANNI DA FAUNA - PRINCIPI FONDAMENTALI

1.1 - Il quadro legislativo unionale e nazionale in materia del riconoscimento del danno provocato da fauna selvatica.

Brevi cenni sulla normativa unionale e nazionale, con particolare attenzione all'individuazione dei vincoli che costituiscono criticità nel redigere la stima tecnica opponibile a Soggetti terzi

2 ore

1.2 - Il quadro legislativo e regolamentare della Regione Toscana

La Legge Regionale nr. 3 del 12 gennaio 1994 e ss.mm.ii. ed il regolamento applicativo in materia dei danni provocati da fauna alle produzioni agronomiche e opere agrarie.

Piano Faunistico Regionale

2 ore

1.3 – Riconoscimento delle specie selvatiche e valutazione etologica della fauna in ambiente agrario-forestale

Individuazione degli elementi di riconoscimento della fauna causante il danno

Valutazione dei comportamenti etologici della specie nel sistema agronomico – forestale in funzione alle azioni che il Tecnico dovrà/potrà prescrivere per la protezione attiva e passiva delle produzioni e le opere agrarie

8 ore

1.4 – Metodologia di stima – Esempi di casi concreti

Scelta della metodologia tecnica di stima

Determinazione ed individuazione dei valori unitari da applicare nel calcolo del valore del danno

ore 3

MODULO 2 – DANNI DA CALAMITA' NATURALI

2.1 - Il quadro legislativo unionale e nazionale in materia del riconoscimento del danno provocato da calamità naturali

Brevi cenni sulla normativa unionale e nazionale, con particolare attenzione all'individuazione dei vincoli anche di natura assicurativa che costituiscono criticità nel redigere la stima tecnica opponibile a Soggetti terzi

Regolamento (UE) 2022/2472

Decreto MASAF 11 agosto 2023 dell'Agricoltura

2 ore

2.2 – Riconoscimento e valutazione del danno da alluvioni, gelate, siccità e altri disastri ambientali al sistema agrario-forestale

Individuazione degli elementi indicatori relativi a:

Danno irreversibile

Danno reversibile

Valutazione ed interventi tecnici nel contesto agronomico – forestale, in funzione alle azioni che il Tecnico dovrà/potrà prescrivere per la protezione attiva e passiva delle produzioni e le opere agrarie

8 ore

2.3 - Metodologia di stima – Esempi di casi concreti

Scelta della metodologia tecnica di stima

Determinazione ed individuazione dei valori unitari da applicare nel calcolo del valore del danno

Esempio ed esercitazione critica

5 ore

Ai corsisti che superano il test finale sarà rilasciato l'attestato di frequenza. La mancata partecipazione a più del 30% delle ore del corso non darà diritto all'attestato.

Metodologie (*descrivere le metodologie utilizzate per l'erogazione del corso, es. aula formazione collettiva, aula formazione individuale, formazione a distanza-FAD, etc.; le verifiche di apprendimento; i materiali e le attrezzature messe a disposizione; evidenziare la coerenza/adequazione rispetto alla tipologia di percorso*)

Il Corso è progettato ed erogato con una Metodologia di tipo integrato, che prevede un'alternanza di metodologie didattiche di carattere cognitivo e metodologie di carattere Attivo-Emotivo.

La metodologia didattica prevalente sarà di carattere cognitivo (**Content Learning**) centrata sul “contenuto” dell’argomento oggetto del corso, quindi lo strumento didattico prevalente sarà la lezione in **modalità FAD on-line sincrone**, con utilizzo di metodologie, strumenti di analisi ed il ricorso ad esempi e casi concreti.

Le lezioni avranno un taglio anche di aggiornamento sull’attualità.

In questo caso l’interazione prevalente è quella tra utente e contenuto dell’apprendimento.

La metodologia di carattere Attivo-Emotivo (**Action Learning - Formazione Esperienziale**), avrà invece l’obiettivo di facilitare l'apprendimento attraverso la sperimentazione attiva, sviluppando un forte coinvolgimento dei partecipanti attraverso esercitazioni pratiche, analisi dei casi, simulazioni, studio di Case-History, allo scopo di verificare l'uso delle tecniche e degli strumenti proposti. Si svilupperà una forte l’interazione tra docente e altri partecipanti.

I metodi attivi tendono ad incoraggiare una partecipazione diretta dei soggetti in formazione e favoriscono un costante feed-back all’azione del formatore. Con queste metodologie si impara facendo esercizi, sperimentando (metodo try and error), si studiano problemi concreti e non astratti, vicini alla realtà operativa dei partecipanti.

Si ha la possibilità di discutere attivamente, l’attenzione è rivolta più al metodo per arrivare ad una decisione che non alla decisione stessa, portando il soggetto in formazione, con l’acquisizione di maggiore consapevolezza, ad essere il reale protagonista del processo formativo (da oggetto passivo e soggetto attivo del processo formativo).